

*Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.*

Landini a pagina 3  
Servizio a pagina 4



## I mille volti dello Spi

Numero 3  
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Imparare divertendosi**

A pagina 2

**Sbrighes!**

A pagina 2

**Assegni al nucleo familiare**

A pagina 5

**Scadenze da non trascurare**

A pagina 5

**Poi non dite che non ve lo avevamo detto!**

A pagina 6

**Padre Camillo De Piaz**

A pagina 7

**Rosa Genoni torna a casa**

A pagina 8

## Le sfide che ci attendono

### Nuovi Piani di zona e assetti sanitari

Ettore Armanasco – Segretario generale Spi Sondrio

Passate le elezioni regionali e il gran polverone propagandistico che le accompagna, i problemi rimangono, e i prossimi mesi, anche per quanto riguarda la gestione dei servizi sanitari, si dovranno fare delle scelte, così come a fare delle scelte sono chiamati i Comuni, impegnati nella stesura dei nuovi Piani di zona, dai quali dipende la programmazione della rete dei servizi sociali. Sul tema sanità, come era facile prevedere, sta tornando in discussione l'attuale divisione territoriale, che vede l'Asst (ex azienda ospedaliera) espandersi sulla sponda comasca del lago fino a Menaggio e alla Val Intelvi.

È, questa, una scelta che non abbiamo mai condiviso, perché quel territorio, se non altro per una questione di distanza, gravita su

Como, e gli specialisti sono oggi costretti a sobbarcarsi continue trasferte da Sondrio, mentre i medici che



Pronao dell'Ospedale di Sondrio

operano presso l'Ospedale di Menaggio, appena si presenta l'opportunità, si spostano presso altre strutture, rendendone sempre più

complessa la gestione. Se prevarrà il buon senso, almeno una parte della sponda del lago tornerà di com-

petenza dell'Asst di Como. Il buon senso dovrebbe intanto servire a orientare l'azione dei vari comitati locali che si occupano di temi

sanitari a concentrarsi sui problemi che sono prioritari per la salute delle persone che vivono nei diversi territori, e non a stracciarsi le vesti su questioni come la presenza di un anestesista a Morbegno, sapendo che da tempo quella struttura non è più in grado di occuparsi di pazienti acuti, o il punto nascita di Chiavenna. Perché non pretendere un potenziamento maggiore degli ambulatori specialistici e degli esami diagnostici, che costringono sempre di più le persone che ne hanno bisogno a rivolgersi a strutture private a pagamento o a rinunciare alle cure, visti i tempi di attesa? Se si distoglie l'attenzione dai problemi veri, ed è un giochino al quale si sono prestate anche molte amministrazioni, non si fa un buon servizio

(Continua a pagina 8)

# Imparare divertendosi

*Grande soddisfazione per i corsi di informatica proposti dallo Spi*

La riuscita di una iniziativa la si può cogliere attraverso le valutazioni dei partecipanti quando questa si conclude. Bastava guardarli, i pensionati che hanno frequentato il corso d'informatica promosso dalla lega Spi di Bormio presso l'Istituto superiore Alberti, per capire la loro soddisfazione, nello scambiarsi e-mail o attingere informazioni attraverso la rete.

“Le mie dita non avevano mai toccato una tastiera – ci dice **Letizia**, mentre con orgoglio digita un indirizzo di ricerca su Google – e oggi dico che sono davvero dispiaciuta perché siamo all'ultimo appuntamento... non è che si può continuare il prossimo anno?”

Visibilmente soddisfatta **Daniela Valcepina**, la segretaria della lega Spi che si è cimentata nel ruolo di formatrice – coordinatrice del corso: “Sono davvero contenta, perché ho toccato con mano che si può imparare a qualsiasi età, se si

crea un clima che favorisce l'apprendimento, e qui questo è avvenuto, responsabilizzando i ragazzi non solo nel ruolo di tutors-assistenti dei corsisti, ma coinvolgendoli come docenti. Gli studenti, che hanno partecipato utilizzando un progetto di alternanza scuola-lavoro, si sono divisi i diversi argomenti da trattare, e si sono ap-



passionati al punto di chiedere di poter rimanere ad assistere i loro anziani *scolarari* anche quando il loro monte ore era esaurito, circostanza che testimonia da sola il positivo clima di scambio di esperienze fra diverse generazioni che si è creato”.

“Vuoi sapere una cosa? – mi dice **Fabio**, che ha tenuto l'ultima lezione su come si utilizza la posta elettronica e si crea un proprio indirizzo – in questo corso mi sono anche divertito!” Unanime la richiesta di riproporre l'iniziativa, se possibile prevedendo anche momenti di approfondimento per quanti lo hanno già frequentato.

Lo stesso clima positivo si è riscontrato anche a Sondrio, presso l'Istituto Perpentini, che ha visto impegnati diciotto pensionati con i ragazzi dell'Istituto e il coordinamento di **Gianfranco Tono**, il nostro collaboratore volontario che per primo ha dato l'avvio a queste iniziative.

“Quest'anno – ci dice – non solo siamo riusciti a mettere tutti nelle condizioni di utilizzare il computer, almeno per le operazioni più semplici e di maggiore utilità per i pensionati, come prenotare le visite o collegarsi al sito dell'Inps, ma

abbiamo realizzato un vero e proprio lavoro di ricerca del territorio della provincia di Sondrio attraverso la storia, con foto e documenti che ogni corsista è andato a scovare!”

I risultati raggiunti, insomma, vanno oltre le aspettative, e ci fanno riflettere sull'opportunità non solo di riproporre, ma anche di allargare queste iniziative. ■

## Sbrighes!

*Un progetto innovativo per la zona del Tiranese*

Ettore Armanasco

*Sbrighes*, in dialetto, è un termine che significa sbrigati, datti una mossa, che bene riassume lo spirito che anima questo progetto, avviato nei mesi scorsi, che si propone di arrestare il disinvestimento e il graduale abbandono, fisico e relazionale, delle persone verso il territorio, nel caso specifico quello della zona di Tirano. Finanziato dal bando *Welfare in Azione* di Fondazione Cariplo e promosso dalla Cooperativa Sociale Ippogrifo, dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano, dal Comune di Tirano e dalle Cooperative Sociali Ardesia e Intrecci il progetto *Sbrighes!* vuole “trasformare la comunità in un posto vivo, attivo dove poter costruire il proprio futuro e quello degli altri.” Un obiettivo certamente ambizioso,



Casa Canali a Tovo S. Agata, che ospita lo spazio per gli anziani

che si cercherà di raggiungere attraverso diverse azioni integrate, che si rivolgono ai giovani tra i 16 e 35 anni, alle giovani famiglie, ma anche alla popolazione più ampia come quella anziana. Gli obiettivi di cambiamento sono conseguentemente quelli di favorire il miglioramento dell'occupazione dei

giovani, la sostenibilità dei carichi di cura delle famiglie e una maggiore attivazione e protagonismo della comunità. Tra le azioni del progetto *Sbrighes!* di particolare interesse per noi è quella rivolta specificatamente agli anziani con più di settant'anni che è stata chiamata Spazio Cortesia, e offre servizi,

gratuiti e a pagamento, grazie al lavoro di cooperative sociali, comuni, associazioni, medici, farmacie e volontari. La sede dello Spazio Cortesia è Casa Canali a Tovo di Sant'Agata: un edificio che è stato ristrutturato con soluzioni suggestive alcuni anni fa dove è possibile incontrare professionisti che possono aiutare gli anziani a trovare risposte ai loro bisogni ma anche uno spazio dove condividere momenti di socialità.

Possono richiedere i servizi dello Spazio Cortesia tutti i cittadini che hanno compiuto almeno 70 anni e risiedono nei comuni che fanno parte della Comunità Montana di Tirano, da Grosio fino a Teglio. Il ventaglio dei servizi offerti è ampio, e va dal Servizio consegna pasti alla ginnastica dolce di

gruppo, dal servizio di assistenza ausiliaria al servizio di prenotazione visite e di trasporto sociale, che vede il coinvolgimento di Auser. Vi sono poi i momenti di socialità che coinvolgono le associazioni nei quali sono proposti i classici giochi di carte, cori, uncinetto. Nella rete di Associazioni che hanno aderito ci siamo anche noi, lo Spi Cgil, che vuole contribuire alla riuscita di un progetto che mira alla qualità della vita delle persone anziane che vivono in questo territorio. Ogni anziano over 70 residente o domiciliato in uno dei comuni dell'ambito, inoltre, può partecipare all'assegnazione di un contributo economico per usufruire dell'offerta dei servizi (il Bic: Budget individuale di cura) chiamando il numero 3450288485 che fornisce le informazioni necessarie. ■

# Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

*Up&Down* con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

*RisorsAnziani* è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare.

Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza! A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

## E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluen-



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

# Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsaAnziani*

Erica Ardentì

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsaAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

**Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e**



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsaAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenuti nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Librai. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



# Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

*Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017*

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere

sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it), presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

## Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

*Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo  
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018*

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.743,03 - 17.178,02	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.178,03 - 20.613,02	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.613,03 - 24.046,69	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.046,70 - 27.481,01	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.481,02 - 30.916,67	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.916,68 - 34.351,01	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.351,02 - 37.784,66	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.784,67 - 41.218,31	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.218,32 - 44.653,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.653,32 - 48.088,33	-	-	-	-	-	51,65	

## Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

### Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito [www.assistentzafiscale.info](http://www.assistentzafiscale.info) per prede-

re visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

### Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello RED-DITI integrativa corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito [www.assistentzafiscale.info](http://www.assistentzafiscale.info).

### Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito [www.assistentzafiscale.info](http://www.assistentzafiscale.info) per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

### Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito [www.assistentzafiscale.info](http://www.assistentzafiscale.info) per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■





# Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica.

La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle

bozze con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba. Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori. I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-



Ballerini in pista durante la finale

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione.

Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

## LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

**DONNE COSTITUENTI**  
Passione politica e sociale ieri e oggi

**24 MAGGIO 2018**  
ore 10,00 | 15,00  
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio  
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

**CONVEGNO**

Presentazione  
Cassiana Pierfetti  
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile  
Barbara Pezzini  
Costituzionalista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea  
Valeria Fedeli  
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca  
Laura Boldrini  
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato  
Lucia Rossi  
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne  
Anna Colanin  
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne  
Anita Manegolli

Considerazioni conclusive  
Stefano Landini  
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"  
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi  
A cura di: Associazione Altrimenti e Associazione Terrena  
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolis al corollario  
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza  
Regia: Gabriella Bordini  
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel  
notte della 21 Magli Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI  
FNP CISL PENSIONATI Lombardia  
UIL

**ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE**  
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?  
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

**MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30**  
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE  
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESEDIE  
GIOVANNI TEVISIO  
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL - MILANO E LOMBARDIA

INTERVENGO  
> UGO DUCI  
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA  
> DANILO MARGARITELLA  
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA  
> ELENA LATTUADA  
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA

RELAZIONE INTRODUTTIVA  
STEFANO LANDINI  
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA

CONCLUSIONI  
ALFREDO PUGLIA  
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

# Padre Camillo De Piaz

**Cento anni fa, il 24 febbraio 1918, nasceva a Tirano, padre Camillo De Piaz grande guida religiosa e spirituale per i credenti, grande autorità morale e civile per tutti i democratici. Lo vogliamo ricordare pubblicando lo stralcio di una sua intervista\* dove parla dell'influenza che ebbe la Resistenza nella sua vita di uomo e di religioso.**

“... La cosa che mi preme di più dire, parlando della Resistenza è questa: al di là di ogni legittima discussione postuma, come quelle che si fanno attualmente su di essa, la parola chiave è “necessità”.

La Resistenza è una cosa che nelle nostre condizioni non si poteva non fare. Erano condizioni in definitiva obbligate, il che, almeno per chi ha voglia e capacità di intendere, anziché sminuirne la grandezza la fa risaltare maggiormente. Che cosa vi può essere di più grande, di più storicamente ed essenzialmente pregnante, di una necessità che assume la dimensione di una scelta? La

cosa appare contraddittoria, ma ci sono dei momenti in cui si hanno di queste occasioni che non si possono inventare. E quando sono inventate, ed è successo nel corso di questi ultimi decenni, lo si riconosce anche dal fatto che manca quel fondo di pianto evocato in una delle più struggenti e limpide poesie sulla Resistenza, quella di Elena Bono, che dice: “Piccola Italia non avevi corone turrette né matronali gramaglie, eri una ragazza scalza coi capelli sul viso e piangevi e sparavi”.

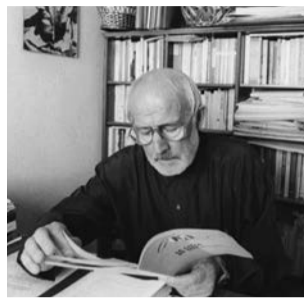
... Ma prima ancora che della Resistenza bisognerebbe parlare del famigerato 8 settembre, su cui si è sempre, e anche attualmente, esercitata quella che si potrebbe chiamare una passione nazionale: l'autodenigrazione, il lamento, l'invettiva, oggi più che mai di moda fino alla sazietà, su una nostra congenita irreparabile propensione allo sbracamento e allo sfacelo. Una passione celebrata da presunti “*maîtres à penser*” [maestri di pensiero, n.d.r.] che sembrano di pas-

saggio in Italia, abitatori di una specie di Atlantide immaginaria che non fanno altro che portare acqua al mulino del catastrofismo della destra.

Una passione cui non ho mai preso parte.

Sono piuttosto portato, soprattutto per quel che riguarda emblematicamente l'8 settembre, al contrario: al riconoscimento, cioè, dell'infinita ricchezza di risorse e di capacità di riscatto del nostro popolo. La mia memoria e anche la mia esperienza di vita inclinano di più verso questa seconda interpretazione. Per me e per il gruppo di amici, tra cui padre Davide Turollo, col quale abbiamo dato vita in quei giorni a un foglio, “L'uomo”, che ebbe un suo posto e svolse un suo ruolo nella stampa clandestina, l'8 settembre è rimasto un punto di riferimento carico di significati, un *kairós* [momento supremo, n.d.r.] “di un popol disperso” e tradito, quel grandioso momento di verità e di identificazione nella sventura, nell'umiltà, nel reciproco soccorso, nella misericordia, ma anche nella speranza di una rinata, e per taluni nuova ed esaltante, volontà di resistenza e di riscatto.

E di fatto, poi, i lunghi 20 mesi che seguirono, mesi di piombo se mai ve ne furono o ve ne siano stati in seguito, furono effettivamente resistenza e riscatto che, per la



maggior parte di noi, per quelli della mia generazione, giovani come eravamo, impediti fino ad allora nel nostro maturare dalle strettoie

del fascismo, fecero a tal punto tutt'uno con la nostra “educazione politica” e non soltanto politica, da lasciarci segnati e giudicati per sempre. Ne restò segnato anche il vostro cristianesimo? Per padre Davide e per me, in quell'esperienza maturò un modo di intendere la Chiesa che praticammo e vedemmo praticare da tanti, in gran parte anche non credenti, in quel tempo: un modo “anticorporativo”, secondo cui la sorte di un membro della Chiesa, che fosse semplice fedele o interno ai suoi quadri, alla sua gerarchia, non doveva e non deve contare e fare sussultare la Chiesa stessa più della sorte di qualsiasi altro.

La condizione di cristiano, o di prete, non può allora essere costruita su una manomissione o sottrazione della propria qualità originaria di uomo, di laico, di cittadino, all'occorrenza di compagno, così come la fortuna della Chiesa non può essere costruita sulle *défaillances* [debolezze n.d.r.] o rovine altrui. La Resistenza, allora, con gli attraversamenti che comportava, conteneva in sé, fra le tante, anche questa valenza liberatoria nei confronti di un comportamento

che era stato, o era apparso, proprio di larga parte del mondo cattolico ed ecclesiastico ufficiale durante gli anni del fascismo trionfante. Una valenza liberatoria e anticipatrice di quanto sarebbe emerso più tardi col Concilio. .... L'esperienza di quegli anni doveva insegnarci che la Chiesa, quando si pone come uno schieramento tra gli altri è molto meno credibile di quando appare come un asilo sicuro per chiunque, credente o meno, uno spazio di “scondizionamento” e di restituzione alla libertà, un porto accogliente, materno e fraterno, in cui gettare l'ancora per rigenerare le proprie forze e da cui ripartire verso le scelte che ognuno si sente o si trova storicamente chiamato a fare, sotto la propria non delegabile o surrogabile responsabilità...”.

**Per l'intensa attività resistenziale svolta a Milano, nel 1973, sarà assegnato a padre Camillo il premio Eugenio Curiel. Sarà Enrico Berlinguer a consegnargli personalmente il riconoscimento che reca la seguente motivazione: “Sacerdote, militante antifascista, compagno di lotta di Curiel, ha saputo unire nel fuoco della Resistenza e nell'impegno civile dalla Liberazione ad oggi le aspirazioni convergenti di libertà e di progresso del popolo italiano espresse da componenti ideali diverse”. ■ Plz**

\* Gli stralci sono tratti da un'intervista più completa, dal titolo Corsia dei Servi, effettuata da Gianni Saponetti e pubblicata sul n. 45/1995 della Rivista “Una Città”, edita a Forti.



1981, Padre Camillo partecipa a una manifestazione per la Pace indetta da Cgil, Cisl e Uil, ne sarà l'oratore ufficiale

## GUIDA PRATICA AI SERVIZI E ALLE AGEVOLAZIONI

# Le maggiorazioni sociali dei trattamenti minimi

Sandro Bertini

La Maggiorazione Sociale è una prestazione mensile di carattere assistenziale che viene erogata previa presentazione di una specifica domanda all'Inps, la quale si potrebbe aggiungere alla

pensione già in pagamento, purché la somma della pensione più la teorica maggiorazione spettante in base all'età anagrafica, sia di importo inferiore al limite di reddito previsto. Al

limite di reddito stabilito, concorrono i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta, come ad esempio le rendite Inail o soggetti a imposta sostitutiva come gli interessi banca-

ri e/o postali. Sono esclusi invece i seguenti redditi:

- casa di abitazione;
- trattamenti di famiglia comunque denominati;
- pensioni di guerra

- indennità di accompagnamento;

- indennità per ciechi parziali;

- sussidi economici erogati da Comuni o altri enti.

Se oltre la pensione ci fossero altri redditi influenti, purché non venga superato il limite, si potrebbe determinare il diritto ad una maggiorazione parziale.

Come si vede, la verifica del diritto è piuttosto complessa per cui è consigliabile recarsi presso uno degli uffici Spi Cgil territoriali, per un controllo specifico della propria pensione, servizio totalmente gratuito per gli iscritti alla nostra Organizzazione. ■

### Tabella valore Maggiorazione Sociale e limiti di reddito 2018

Età	Maggiorazione mensile	Incremento mensile	Totale mensile	Limite di reddito individuale	Limite di reddito coniugale
60	€ 25,83	-	€ 25,83	€ 6.932,25	€ 12.821,25
60 Inabili	€ 25,83	€ 110,61	€ 136,44	€ 8.370,18	€ 14.259,18
64 Inabili	€ 25,83	€ 98,61	€ 124,44	€ 8.370,18	€ 14.259,18
65	€ 82,64	-	€ 82,64	€ 7.670,78	€ 13.559,78
65/69 Inabili	€ 82,64	€ 41,80	€ 124,44	€ 8.370,18	€ 14.259,18
70	€ 82,64	€ 41,80	€ 124,44	€ 8.370,18	€ 14.259,18
75	€ 92,97	€ 31,47	€ 124,44	€ 8.370,18	€ 14.259,18

